



*Alice 22*, Olio su tela, 100x200 cm

La contraddizione legata al cambiamento, al trascorrere della vita umana alla quale succede una variazione, un altro divenire, sono i temi dei miei nudi di donna. Legati a questi concetti ho sviluppato i due opposti femminili che si attraggono, convivono nello stesso dipinto a voler testimoniare la necessità dell'uno sull'altro, nell'immagine riflessa, specchiata e della sua proiezione sotto forma di ombra. Ho ritratto per due volte in uno stesso dipinto, la medesima donna che si riflette nello specchio. In *Alice22* essa si trova in disaccordo con la sua immagine in quanto la sua proiezione nello specchio non è quella reale dunque questo in aspetto contraddittorio. Nella vista in primo piano è ritratta voltata mentre nello specchio osserva il fruitore, con incroci di braccia e gambe a testimoniare l'aspetto controverso e il contrasto di forma. In *Alice23* il tema principale è la vergogna, contraddetta dalla nudità della donna che si copre-scopre e in disarmonia con il suo imbarazzo è il suo sguardo diretto e deciso verso lo spettatore.

Questa ambivalenza esiste nei due quadri uniti dalla posizione opposta della ragazza; una volta ci guarda e alternativamente nei quadri si volta; anche nei rapporti della tela stessa, uno a due, la corrispondenza è sottolineata. La figura si riflette per due volte, in una corrispondenza biunivoca, una volta nello specchio sotto forma d'immagine non reale perché diversa, e l'altra sotto forma d'ombra-oro che brama nel desiderio ardente di non cambiare.